



Istituto Italiano di Psicoterapia Psicoanalitica

ISTITUTO ITALIANO DI PSICOTERAPIA PSICOANALITICA

(Decreto Ministeriale del 13 Settembre 2016 prot. 1758)

www.iipp.palermo.it

email: info@iipp.palermo.it

Direttore: Prof. V. Caretti

Vice direttore: Prof D. La Barbera



**IIPP vuol dire:
MENTE-CORPO-RELAZIONE**

L'Istituto Italiano di Psicoterapia Psicoanalitica offre un modello di formazione che permette agli allievi di sviluppare capacità professionali di ragionamento e intervento clinico basate sul modello psicoanalitico, integrato con i recenti sviluppi della ricerca clinica ed empirica nell'ambito della psicoterapia psicodinamica, della teoria dell'attaccamento, della psicobiologia dei fattori protettivi e di rischio nello sviluppo, e della psicosomatica.

Sulla base di questo contesto teorico-clinico, il modello dell'IIPP valorizza in particolar modo lo studio e l'intervento sui *meccanismi dissociativi*

unitamente al costrutto di *trauma evolutivo (developmental trauma)*. Queste prospettive hanno messo in luce come l'insorgenza dei disturbi clinici sia la conseguenza di esperienze relazionali disfunzionali sperimentate nelle prime fasi evolutive e successivamente nel corso della vita, caratterizzate da memorie traumatiche non elaborate, che non hanno consentito l'integrazione dell'identità compresa l'identità corporea, e quindi, di una efficace capacità simbolica e riflessiva al servizio della realizzazione individuale e sociale.

Il modello formativo dell'Istituto, in particolare, si rifà alle teorie:

- della psicoanalisi freudiana e dei suoi successivi sviluppi;
- della psicoanalisi delle relazioni oggettuali;
- della teoria dell'attaccamento e degli attaccamenti traumatici;
- della psicoanalisi relazionale;
- della psicoterapia basata sulla mentalizzazione;
- della psicosomatica aggiornata con i contributi delle neuroscienze affettive;
- della ricerca in psicoterapia psicodinamica.

Pertanto, le teorie di riferimento del modello teorico e formativo dell'IIPP sono teorie di tipo integrato ***mente-corpo-relazione***, e l'intervento psicoterapico viene inteso dall'IIPP come un intervento maturativo a favore dei processi di **mentalizzazione e di integrazione degli stati del Sé** (Psichici e somatici). Questo processo trasformativo avviene all'interno della relazione terapeuta - paziente, in cui è possibile mentalizzare nuovi significati, rendere coscienti i processi cognitivo-affettivi-comportamentali alla base dei meccanismi dissociativi e favorire un'esperienza mutativa che si configura, in virtù dell'azione terapeutica, **nell'immediatezza del qui e ora della relazione**.

L'Istituto formerà i propri allievi alla pratica psicoterapeutica attraverso l'uso dei principali strumenti che caratterizzano una moderna psicoterapia psicoanalitica:

- la costruzione del setting e dell'alleanza terapeutica;
- il colloquio psicoterapeutico psicoanalitico basato sulla chiarificazione e la confrontazione delle narrative del paziente;
- l'esplorazione delle memorie traumatiche;
- l'esplorazione del mondo interno attraverso l'analisi dell'esperienza onirica;
- l'analisi delle dinamiche del transfert-controtransfert nella relazione interpersonale terapeutica;
- la mentalizzazione degli affetti disregolati e dei correlati psicosomatici;
- l'uso e il timing dell'interpretazione basato sulla competenza delle dinamiche relazionali e dell'empatia;
- la valutazione del processo e dell'esito del percorso terapeutico sulla base della ricerca in psicoterapia.

Nel modello di formazione alla psicoterapia dell'IIPP, la relazione trasformativa terapeuta-paziente si fonda particolarmente sulla valutazione e sulla condivisione delle dinamiche del **transfert e del controtransfert**, sull'interpretazione delle fantasie e dei conflitti consci e inconsci, delle relazioni oggettuali interiorizzate e dei pattern relazionali che si riattualizzano nella relazione clinica. Pertanto, oltre alle competenze "classiche" del modello psicoanalitico, l'allievo è formato a intervenire nelle fasi processuali del setting con la regolazione dell'empatia attraverso l'analisi del transfert e del controtransfert e un'efficace sintonizzazione con le **memorie traumatiche** riattualizzate, con le emozioni e con gli **stati psicosomatici** del paziente.

Allo scopo di favorire le best practices professionali metodologicamente

fondate, corrispondenti alle diverse fasi del percorso terapeutico - dalla fase diagnostica a quella conclusiva - obiettivo formativo dell'IIPP è l'insegnamento di metodologie teorico-applicative per valutare - anche empiricamente - l'alleanza terapeutica, l'andamento del processo terapeutico e l'efficacia dell'intervento stesso.

<p>Training: Programma formativo - Analisi personale - Supervisione dei casi</p>

CRITERI DI AMMISSIONE

Sono ammessi al training psicologi abilitati (o in corso di abilitazione), medici specializzati (o in corso di specializzazione) in psichiatria

La procedura di ammissione prevede l'invio della domanda di ammissione (scaricabile presso il sito della scuola) accompagnata dai documenti ivi richiesti. Successivamente, il Direttore della Scuola, verificata la congruità con i requisiti di base richiesti, indicherà all'aspirante allievo i nominativi di due Didatti con i quali sostenere due colloqui di selezione e valutativi/motivazionali. Ottenuto parere favorevole a seguito dei colloqui, l'allievo potrà formalizzare la sua iscrizione.

Possono essere iscritti alla Scuola anche i laureati in Psicologia e in Medicina e Chirurgia che non hanno ancora conseguito l'abilitazione; in tal caso il mantenimento dell'iscrizione è condizionato al conseguimento dell'abilitazione all'esercizio professionale entro la prima sessione utile di esami di abilitazione.

Il corso di formazione IIPP ha la durata quadriennale e si articola in due weekend di ogni mese (sabato e domenica), con una media annua di 550 ore suddivise:

- Un massimo di 360 ore di approfondimenti teorici e teorico-applicativi che si svolgono attraverso lezioni accademiche, gruppi di lettura ed

analisi critica dei testi, momenti di confronto e di verifica in situazioni di gruppo;

- 60-50 ore di attività di supervisione, individuale e di gruppo, del materiale clinico;
- 150 ore di Tirocinio da svolgere presso le strutture convenzionate con la scuola;
- 10 ore di esercitazioni pratiche in aula (registrazioni audio-video o trascrizioni di sedute di psicoterapia, esercitazioni e simulazioni);
- 6 ore di prove di verifica.

L'Istituto richiede ai propri allievi come requisito indispensabile ai fini del conseguimento del Diploma del Corso un minimo di 50 ore di **analisi personale** all'anno, da svolgersi con uno psicoterapeuta di formazione psicoanalitica, non appartenente al corpo docente, per un minimo di 200 ore, da completare entro i quattro anni di formazione. Qualora l'allievo abbia già fatto una esperienza pregressa di psicoterapia, affinché venga riconosciuta valida ai fini della formazione, deve essersi trattato di una psicoterapia ad orientamento psicodinamico e dovrà fornire una certificazione, controfirmata dal terapeuta che ha condotto la terapia, che ne attesti il monte ore complessivo (o il periodo di inizio e fine della terapia).

Tutte le annualità includono 60 ore di supervisione l'anno di gruppo nell'ambito delle attività accademiche, e sono previste 30 ore al 3° anno e 30 ore al 4° anno di supervisione individuale su 2 casi seguiti dall'allievo, condotte con 2 supervisori differenti, che saranno oggetto di discussione nella tesi finale.

Gli allievi sono formati all'analisi dello svolgimento dei casi clinici seguiti, unitamente alla verifica del modo in cui utilizzano nel setting le conoscenze teoriche e applicative apprese, le competenze metodologiche e relazionali e le capacità tecniche nell'ambito lavoro clinico psicoanalitico.

Anno di Corso	Analisi Personale	Supervisione clinica di Gruppo	Supervisione clinica Individuale
1°	ore 50	ore 60	=
2°	ore 50	ore 60	=
3°	ore 50	ore 60	ore 30
4°	ore 50	ore 60	ore 30

Ore di lavoro clinico:

Analisi Personale (200) +

Supervisione di Gruppo (240) +

Supervisione Individuale (60)

Totale ore di lavoro clinico = 500

Esame Finale di Specializzazione:

presentazione e discussione di 2 casi clinici elaborati in forma di Tesi di Specializzazione